

La Icom srl di Grandate non c'entra con i finanziari arrestati

Pubblicato: Mercoledì 7 Febbraio 2018



Riceviamo e pubblichiamo la nota dell'azienda di Grandate, omonima di quella coinvolta [nell'inchiesta per corruzione e induzione indebita a dare o promettere utilità](#) che ha portato all'arresto di due finanziari e di una commercialista a Busto Arsizio.

In relazione all'indagine per i reati di corruzione per atti contrari ai doveri e induzione indebita a dare o promettere utilità che ha portato il Gip del tribunale di Busto Arsizio Patrizia Nobile ad emettere tre ordinanze di custodia cautelare, si segnala che l'azienda iCom Srl di Grandate (CO) CF/P.IVA 03365140130 REA: CO – 310807, il cui Amministratore Unico è il sig. Antonio Curci, è totalmente estranea ai fatti e non ha alcun legame con i soggetti dell'indagine.

L'indagine e i provvedimenti hanno interessato l'Azienda iCom srl di Antonio Bernasconi con sede a Gorla Maggiore, così come dichiarato nella conferenza stampa tenutasi in data odierna presso la Procura di Busto Arsizio, alla presenza del procuratore aggiunto Giuseppe D'Amico, il comandante provinciale della Guardia di Finanza Francesco Vitale e i sostituti procuratori Luigi Furno e Nicola Rossato.

Trattandosi di un semplice caso di omonimia, iCom Srl di Grandate, prossima al trasferimento presso la nuova sede di Turate in via Varesina 1, rassicura i propri clienti e garantisce sulla propria trasparenza e affidabilità che da sempre la contraddistinguono.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it